GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — SABATO 15 MARZO — NUM. 62

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Nella ricorrenza del giorno natalizio di S. M. il Re, con telegrammi diretti al Ministero degli Affari Esteri, hanno espresso augurii per la prosperità del Re e della Famiglia Reale:

La Legazione e la Colonia italiana in Grecia, ed il Consolato italiano al Pireo;

L'Associazione nazionale italiana d'Alessandria d'Egitto;

Il Console generale d'Italia a Chambéry;

La Società operaia di Tunisi;

La Principessa Darinka, vedova del Principe Danilo del Montenegro, la quale sta a Venezia;

Le Autorità rumene civili e militari di Galatz, i Delegati alla Commissione europea del Danubio e del Corpo consolare, il Consolato e la Colonia italiana a Galatz;

Il Viceconsolato e la Colonia italiana a Sophia, e

Il Consolato d'Italia a Cadice.

Telegrammi spediti dai Prefetti al Ministero dell'Interno annunziano che il giorno natalizio di S. M. il Re è stato ieri celebrato in tutto il Regno con feste pubbliche, opere di beneficenza, dimostrazioni di esultanza e manifestazioni di profonda devozione e di riverente affetto all'Augusto Sovrano ed alla Reale Famiglia.

Oltre a ciò i Corpi morali, le Associazioni, i Funzionari governativi ed i privati cittadini notati nel seguente elenco, hanno con loro telegrammi incaricato S. E. il Ministro dell'Interno di presentare a S. M. le loro rispettive ed affettuose felicitazioni per la ricorrenza del fausto giorno:

I comuni di Anzio, Piacenza, Piazza, Sacile, Macomer, S. Severino Marche, Fratta Maggiore, Cingoli, Tossiccia, Loreto Aprutino, Ancri, Castellammare del Golfo, Naro; la Società operaia di Sormano; le Giunte municipali di S. Flora, di Barletta, Palazzo Acreide, Montecosaro, Trino. A nome anche della Deputazione provinciale e della cittadinanza: le Prefetture di Arezzo, Brescia, Caltanissetta, Aquila, Grosseto, Pesaro, Bergamo, Ravenna, Messina; le Sottoprefetture di Cesena, Viterbo, Ivrea, Palme, Nicosia, Pozzuoli; il Convitto Pignatelli di Terranova, non che il sig. conte Dienkeim Brochock.

Le Rappresentanze municipali di Palermo, Termini, Cefalù, Corleone, Lercara Friddi, Petralia Soprana, Cinisi, Trabia, Partinico, Bisacquino, Prizzi, Belmonte, Palazzo Adriano, Vicari, Contessa, Sclafani, Borgetto, Ciminna, Misilmeri, Codrano, Ventimiglia, Montelepre, Villabate, Cefalà Diana, Campofiorito, Valle d'Olmo, Ficarazzi, Capaci, Geraci, Moreale, Polizzi Generosa, Carini, Roccapalumba, Marineo, Castelbuono, S. Mauro Castelverde, Balestrate, Gratteri, Lascari, Cerda, Castronuovo, Turretta, Solanto, Isola delle Femmine, S. Cristina Gela, Chiusa Sclafani, S. Giuseppe Jato, non che gli impiegati tutti della Prefettura di Palermo.

I Sindaci e le Giunte di Castellammare Adriatico, di Cento, di Cutro, di Campobasso, Montescaglioso, Vallo Lucania, Monterubbiano, Caltanissetta, Fermo, Civitavecchia, Lanello, Aquila, Belluno, Reggio Calabria, Thiene, San Giorgio in Bosco, Sinalunga, Francavilla Fontana, Colonnella, Assisi, Rovigo, Piazza Armerina; la Deputazione provinciale di Teramo; Municipio di Penne; Sottoprefettura di Piazza, Municipio, Congregazione di Carità e impiegati civili; Municipio di Villorba; Società operaia, Municipio e Clero di San Nicandro Garganico; Municipio di Corleto; Deputazione provinciale di Firenze; Municipio di Guglionesi; Funzionari ed ufficiali tutti di Castellammare di Stabia e di Voghera; Congregazione di Carità di Cremona; Consiglio di Prefettura, Provveditore agli studi; Impiegati Sottoprefettura di Ariano; Prefetto di Teramo e suoi dipendenti; Prefetto di Macerata e funzionari; Prefetto di Firenze, Questore ed impiegati di quella Prefettura; Società filarmonica di Sarnano; Municipio, Società operaia e Circolo “ La Concordia „ in Santo Stefano Camastra; Sottoprefettura di Camerino; Prefetto, consiglieri ed impiegati Prefettura di Genova; Società operaia di Tocco Casauria; Sottoprefettura di Barletta; le Società Militari in congedo di Carmagnola; Prefetto ed impiegati della Prefettura di Vicenza; Sottoprefettura di Foligno.

Dall'Ambasciata Italiana a Pietroburgo è pervenuto al Governo il seguente telegramma:

15 *marzo*. — " I telegrammi officiali da Astrakan continuano a confermare l'assoluta mancanza di casi epidemici. "

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, con un discorso del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ed altre osservazioni dei senatori Bembo, Casati, Zini e Pepoli Gioachino, si esaurì la discussione generale sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1879.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera prese in considerazione una proposta di legge del deputato Elia, diretta ad autorizzare la Cassa dei Depositi e Prestiti a prolungare il termine stabilito pel rimborso dei prestiti fatti al Municipio di Ancona; riguardo alla quale però il Ministro delle Finanze credette di dover fare ampie riserve. Approvò poi senza discussione un disegno di legge concernente una Convenzione conchiusa a Parigi il 1° giugno 1878 coll'Unione Postale; e in seguito a discussione, a cui presero parte i deputati Favale, Maldini, Baccarini, Damiani, D'Amico, Di Rudinì, Maurigi, Minervini, Di Sambuy, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore Ponsiglioni, in conformità di proposta del deputato Damiani, deliberò di non passare alla discussione degli articoli di un disegno di legge relativo ad una Convenzione colla Società Rubattino per estendere la navigazione dei piroscafi di questa fino a Cipro.

Venne annunziata una interrogazione del deputato Righi al Ministro dei Lavori Pubblici circa alcuni provvedimenti da prendersi riguardo al regime dell'Adige.

Si sono costituite venerdì (14 marzo) le seguenti Giunte dei disegni di legge:

Per l'aggregazione al mandamento di Boscotrecase del comune di Boscoreale: presidente l'onorevole Rega, segretario l'onorevole Antonibon, e relatore l'onorevole Della Rocca.

Per disposizioni circa gli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali: presidente l'onorevole Melchiorre, segretario l'onorevole Nocito.

Della domanda di procedere contro il deputato Arisi Enrico: presidente l'onorevole Cocconi, segretario l'onorevole Adamoli.

L'onorevole Parenzo è stato nominato relatore del disegno di legge sull'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

La Giunta generale del bilancio ha proseguito pure quest'oggi a discutere la relazione dell'onorevole Corbetta sullo stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1879.

All'ordine del giorno degli Uffizi per la riunione di sabato (15) sono inscritte le seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

Aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo;

Aggregazione del comune di Prignano sulla Secchia al mandamento di Sassuolo;

Aggregazione dei mandamenti di Cammarata e Casteltermini al Tribunale di Girgenti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n° 4513;

Vista la deliberazione 11 dicembre 1878 della Deputazione provinciale di Sondrio, con la quale fu adottato un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia, da sostituirsi al regolamento stato approvato con Regio decreto 5 agosto 1869;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo regolamento adottato dalla Deputazione provinciale di Sondrio per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia, da sostituirsi al regolamento stato finora in vigore ed approvato con Regio decreto 5 agosto 1869.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Numero **MMCXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione 28 novembre 1878 della Deputazione provinciale di Pavia, concernente l'applicazione della anzidetta tassa nel comune di Carbonara al Ticino;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione del 28 novembre 1878 della Deputazione provinciale di Pavia, per la quale è autorizzato il comune di Carbonara al Ticino, a cominciare dal corrente anno, ad applicare la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire 50, ed a ripartirla in otto classi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1879:

Penotti Francesco, vicecancelliere della Pretura di Mombercelli, revocato dall'impiego.

Con Ministeriale decreto del 29 gennaio 1879:

Passaro Gennaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Bisacquino.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1879:

Perotti-Nigra Giovan Michele, cancelliere della Pretura di San Germano Vercellese, in aspettativa per salute, confermato nell'aspettativa per altri mesi sei;

Rossi Luigi, vicecancelliere alla Pretura di Macerata, nominato segretario alla Regia Procura di Urbino.

Con Ministeriali decreti del 30 gennaio 1879:

Taglioretti Vittorio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Traona, con applicazione al Tribunale di Lodi;

Ferrari Filippo, cancelliere al Tribunale di commercio di Bologna, sospeso dalla carica per mesi quattro;

Palumbo Gaetano, vicecancelliere della Corte d'appello di Lucca, sospeso dalla carica;

Biagetti Calisto, vicecancelliere alla Pretura di Tolentino, tramutato a quella di Macerata;

Silvestri Giovanni, cancelliere della Pretura di Gangi, sospeso dalla carica.

Con Ministeriale decreto del 1° febbraio 1879:

Schettino Giuseppe, cancelliere alla Pretura Arcivescovato di Messina, sospeso dalla carica.

Con decreti del 23 gennaio 1879:

Ziller Alessandro, pretore del 2° mandamento di Parma, collocato a riposo a sua domanda dal 1° febbraio 1879;

Consolini Antonio, conciliatore del comune di Castelletto di Brenzone, dispensato da tale ufficio;

Riccardi Marino, pretore del mandamento di Martina Franca, tramutato al mandamento di Barletta;

Martini Paolo, id. di Copparo, id. di Acqui;

Beccari Oliviero, uditore applicato alla R. Procura di Brescia, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Brescia;

Ficai-Veltroni Giuseppe, nominato vicepretore del mandamento di Monte San Savino;

Fantozzi Giuseppe, id. di Giuncarico;

Ferrari Manfredo, id. di Carpi;

Monteverdi Luigi, vicepretore del 2° mandamento di Cremona, nominato pretore del mandamento di Tresana con l'annuo stipendio di lire 2000;

Fabbri Lodovico Pacifico, procuratore, id. di Ficulle id. 2000;

Bruno Arnoldo, vicepretore del mandamento di Ficulle, coll'incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare, tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Loreto;

De Seta Cesare, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Verbicaro id. id., id. al mandamento di Acri;

Guillet Alfonso, vicepretore del mandamento di Donnaz id. id., nominato pretore del mandamento di Donnaz con l'annuo stipendio di lire 2000;

Fiorentino Giovanni, id. di Forlì del Sannio id. id., id. di Forlì del Sannio id. 2000;

Bruno Giuseppe, id. di Monterosso Calabro id. id., id. di Monterosso Calabro id. 2000;

Spanò Pasquale, id. di Serra San Bruno id. id., id. di Serra San Bruno id. 2000;

Pelliccioni Raffaele, id. di Sassello id. id., id. di Sassello id. 2000;

Greschi Luigi, id. in missione al mandamento di Spezia id. id., id. di Minucciano id. 2000;

Parini Ottorino, id. in missione al mandamento di Tresana id. id., id. a Castell'Arquato id. 2000;

Pagliani Giuseppe, id. in missione a Garbagna id. id., id. di Garbagna id. 2000;

Cantarella Antonio, vicepretore del mandamento di S. Giorgio Lomellina id. id., id. di S. Giorgio Lomellina;

Tomatis Giuseppe, id. di Albenga, in missione temporanea al mandamento di Minucciano con la mensile indennità di lire 80, dispensato da tale missione e richiamato alle precedenti funzioni di vicepretore del mandamento di Albenga dal 1° febbraio 1879;

Quaranta Filippo, pretore del mandamento di Montemiletto, tramutato al mandamento di Accadia;

Matarrese Pasquale, id. di Ventotene, id. del mandamento di Montemiletto;

Linguiti Alberto, vicepretore del mandamento di Gioi Cilento, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, id. in Ventotene con lo stesso incarico;

D'Antilia Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Bisenti id. id., id. di Notaresco id. id.;

Mosca Carlo, id. del mandamento di Notaresco id. id., id. di Campli id. id.;

Franchi Alessandro, già pretore del mandamento di Minucciano, dispensato dal servizio a sua domanda con decreto Reale 22 novembre 1874, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Bisenti con l'annuo stipendio di lire 2000;

Montirone Francesco, già vicepretore del mandamento di Arboro, con incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare, nominato pretore del mandamento di Arboro con lo stipendio annuo di lire 2000;

Gargiulo Tommaso, pretore già titolare del mandamento di Baselice in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 31 luglio 1878, confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi sei, a datare dal 16 febbraio 1879;

Di Stefano Guglielmo, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Ragusa.

Con decreti Ministeriali del 25 gennaio 1879:

Longo Antonio, vicecancelliere nella Corte d'appello di Catania, promosso alla 2ª categoria;

Laurens Matteo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ancona, promosso alla 1ª categoria;

Maurizi Nicola, id. di Camerino, promosso alla 2ª categoria;

Pucci Filippo, id. di Reggio Calabria, promosso alla 3ª categoria;

Barraco Paolo, cancelliere della Pretura mandamentale di Sortino, promosso alla 1ª categoria;

Puccio Giovanni Battista, id. di Sestri Levante, id.;

Ferroni Raffaele, id. della Pretura urbana di Firenze, id.;

Calzoni Vittore, id. della Pretura mandamentale di Cuvio, id.;

Fornaroli Leopoldo, id. di Busseto, id.;

Rinchi Vincenzo, id. di Assisi, id.;

Quaglia Carlo, id. di Gavi, promosso alla 2ª categoria;

Troysi Giacinto, id. di Bisceglie, id.;

Vaccari Giuseppe, id. di Capriata d'Orba, id.;

Caniglia Francesco, id. di Bucchianico, id.;

Carchietti Salvatore, id. di Mignano, id.;

Italiano Ferdinando, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Vallo, id.;

Venturini Luigi, cancelliere della Pretura mandamentale di Lonato, id.;
Fagnani Luigi, id. di Cividale, promosso alla 3ª categoria;
Botturi Luigi, id. di Galliano, id.;
Cantù Giuseppe, id. di Lecco, id.;
Benini Ferdinando, id. della 1ª Pretura mandamentale di Verona, id.;
Pini Giovanni Battista, id. della 2ª Pretura mandamentale di Verona, id.;
Crespi-Reghizzi Francesco, id. della Pretura mandamentale di Agordo, id.;
Besta Napoleone, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Conegliano, id.;
Sartori Giuseppe, cancelliere della 2ª Pretura mandamentale di Vicenza, id.;
Fogazzi Federico, id. della Pretura mandamentale di Mel, id.;
Caprara Giuseppe, id. di Portogruaro, id.;
Faccin Antonio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Verona, id.

Con decreti del 26 gennaio 1879:

Graziani cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Cagliari, applicato alla Corte di appello di Catanzaro a termini della legge 12 dicembre 1878, n. 4627;
Fegino Felice, giudice del Tribunale civile e correzionale di Acqui, incaricato della istruzione dei processi penali;
De Ferrari Ugo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Padova, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Rovigo;
Fernandez Carlo, pretore del mandamento di Belpasso, id. id. di Nicosia;
Scodalupi Domenico, id. di Foggia, id. sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cosenza;
Ricco Alfonso, id. di Viù, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte di appello di Lucca, id. di Castrovillari, cessando dalla detta applicazione;
Morano Vincenzo, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del procuratore del Re in Benevento, tramutato al Tribunale di Isernia;
Giordano Luigi, id. presso il Tribunale di Firenze, richiamato al precedente posto di uditore applicato alla Procura generale di Torino;
Usseglio Leopoldo, id. di Massa, id. id. di uditore incaricato delle funzioni di vicepretore alla Pretura Urbana di Torino:
Lacovara Gaetano, id. di Caltanissetta, tramutato in Firenze;
Garbasso Luigi, uditore e vicepretore al mandamento Moncenisio in Torino, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Massa;
Doneddu Luigi, id. applicato all'ufficio della R. Procura in Cagliari, id. di Caltanissetta;
Rossi Raimondo, id. e vicepretore al mandamento Vicaria di Napoli, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, con applicazione a quell'ufficio di R. Procura;
Putzolu Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanusei, incaricato della istruzione penale, tramutato in Nuoro col detto incarico;
Cugurra Salvatore, id. di Nuoro, id. in Modica;
Gina Pietro, id. di Lanusei, incaricato della istruzione dei processi penali;
De Rubertis Luigi, id. di Vallo, tramutato in Lanusei;
Nardi-Dei Luigi, pretore del 2° mandamento di Roma, nominato giudice del Tribunale di Vallo, ed incaricato della istruzione penale;
Pallone Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Cosenza, tramutato in Vallo;
Alfani Nicola, id. di Vallo, incaricato della istruzione penale, id. in Avellino con dispensa dal detto incarico;
Pellolio Luigi, id. di Susa id., id. in Chieti id.;
De Thomasis Giacinto, id. di Chieti, id. in Reggio Emilia;
Bosio Cesare, nominato vicepretore del mandamento di Melegnano;
Sergardi Luigi, vicepretore del 2° mandamento di Siena, id. pretore del mandamento di Celano con l'annuo stipendio di lire 2000;
Guidugli Luigi, id. del 2° mandamento di Livorno, id. di Postiglione id. 2000;
Merelli Pietro, pretore del mandamento di Crodo, tramutato al mandamento di Viù;
A Ziller Alessandro, già pretore del 2° mandamento di Padova, collocato a riposo con R. decreto 23 gennaio corrente, conferito il grado e titolo di giudice di Tribunale civile e correzionale.
De Napoli Nicola, pretore del mandamento di Reggio di Calabria, dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° febbraio p. v.;
Bonanno Antonino, conciliatore del comune di Falcone, dispensato da ulteriore servizio;
È accolta la rinuncia presentata da Castiglioni Riccardo alla carica di pretore del mandamento di Fluminimaggiore, conferitagli con decreto Reale 5 dicembre 1878.

Con decreti del 30 gennaio 1879:

Marini Lorenzo, conciliatore del comune di Formello, dispensato dal servizio;
Sartoris Giovanni, vicepretore del mandamento di Castellamonte, id. in seguito a sua domanda;
Meynardi Pietro, id. di S. Giorgio Canavese, id. per avere assunte le funzioni di sindaco;
Reberberi Luigi, id. di Montecchio, id. in seguito a sua domanda
Mascaro Francesco Antonio, avvocato, già vicepretore del mandamento di S. Biase, nominato pretore del mandamento di Bova con l'annuo stipendio di lire 2000;
Priore Carlo, id. di Laviano, id. 2000;
Meligrana Bonaventura, pretore del mandamento di Bova, dimissionario dall'impiego per non aver riassunto l'esercizio delle sue funzioni allo scadere dell'aspettativa concessagli per motivi di famiglia, rinominato pretore del mandamento di Rossano con l'annuo stipendio di lire 2400, a datare dal 1° febbraio 1879;
De Domenico Giuseppe, pretore del mandamento di Gimigliano, tramutato al mandamento di Melito Porto Salvo;
Ferretti Telesforo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore del mandamento Borgo Dora in Torino, id. al mandamento Borgo Po in Torino, con la stessa qualità;
Giani Vincenzo, id. nel mandamento di Ampezzo, richiamato al precedente suo ufficio di uditore applicato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Voghera;
Bernardi Vincenzo, uditore applicato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Cuneo, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Cuneo;
Pagani Giovanni, id. applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, id. nel mandamento Dora in Torino;
Carron-Ceva Enrico, id. id., id. id.;
Gallo Pier Alessandro, nominato vicepretore del mandamento di Castellamonte, rimanendo dispensato dall'ufficio di viceconciliatore di quel comune;
Zampari Giuseppe, pretore del mandamento di Pellegrino Parmense, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per giorni 15 a datare dal 16 febbraio 1879, ed è tramutato al mandamento di Guiglia, nel quale riassumerà l'ufficio suo alla scadenza della sospensione;

Rinaldi Ettore, id. di Guiglia, tramutato al mandamento di Pellegrino Parmense;

De Rosa Giuseppe, id. di Palazzo S. Gervasio, id. di Melfi;

Morosino Giuseppe, id. già titolare a Sampeyre, collocato in aspettativa per motivi di salute con i RR. decreti 23 luglio 1877 e 18 luglio 1878, confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi sei dal 1° gennaio 1879, collo assegno pari alla metà del suo stipendio di lire 2200;

De Joanna Raffaele, pretore del mandamento di Santa Croce di Morcone, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di salute, per mesi tre, a datare dal 1° febbraio 1879, id. id.

Con decreto del 26 gennaio 1879:

Gentile cav. Luigi, giudice del Tribunale di Teramo, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di* 15 *medici di* 2ª *classe.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tale esame incomincierà il 15 settembre 1879 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale, Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;

2° Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassato l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei.

Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia (Programma *B*);
Fisiologia (Programma *C*);
Patologia speciale medica (Programma *D*);
Patologia speciale chirurgica (Programma *E*).

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette *di viaggio*, considerandoli come medici di 2ª classe.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, li 24 febbraio 1879.

Per il Ministro: T. BUCCHIA.

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori — 2. Della temperatura atmosferica in generale; calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale — 3. Dei climi e delle stagioni; clima caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi — 4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie) — 5. Delle abitazioni in generale; cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare; illuminazione, riscaldamento e ventilazione — 6. Degli alimenti; classificazione dei medesimi; principii immediati azotati, principii immediati non azotati; potere nutritivo dei vari alimenti; statica chimica della nutrizione — 7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.), loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi — 9. Igiene della pelle; bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata dell'immersione — 10. Delle vesti in generale; materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma; proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale; suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti; precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime; enumerazione delle circostanze che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio — 15. Della morte apparente e della morte reale; segni probabili e segni certi della morte; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi — 16. Dell'avvelenamento in generale; classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, nonchè la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono — 2. Della colonna vertebrale; caratteri generali delle vertebre, caratteri propri delle vertebre di ciascuna regione — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio — 4. Id. id. delle ossa della faccia — 5. Id. id. delle ossa del torace — 6. Id. id. delle ossa degli arti toracici e delle loro articolazioni — 7. Id. id. delle ossa degli arti addominali e delle loro articolazioni — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; id. della regione soprajoidea; id. della regione sottojoidea — 9. Muscoli della regione toracica anteriore e laterale — 10. Id. della regione addo-

minale anteriore — 11. Id. della regione cervicale laterale — 12. Id. del braccio ed avambraccio — 13. Id. della coscia e della gamba — 14. Del cuore e sua struttura — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, tibiale posteriore e pedidia — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta — 20. Faringe, esofago o ventricolo — 21. Intestina e loro divisioni — 22. Fegato, milza e peritoneo — 23. Glandole salivari e pancreate — 24. Laringe, trachea, bronchi — 25. Polmoni e pleure — 26. Descrizione dell'apparato orinario — 27. Id. id. genitale dell'uomo — 28. Cute e sua struttura — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane — 30. Del midollo e dei nervi spinali — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiattico — 32. Dei nervi encefalici in generale — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico — 34. Id. del gran simpatico — 35. Id. dell'organo della vista — 36. Id. dell'olfatto e dell'udito — 37. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete; definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici ed alimenti di combustione od idrocarbonati — 2. Fenomeni meccanici della digestione — 3. Fenomeni chimici della digestione; ufficio dei sughi digestivi — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa; indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione — 5. Dell'azione del cuore; ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci — Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie; del polso; cause precipue del movimento del sangue nelle vene; circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili — 7. Dei fenomeni meccanici della respirazione; agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale — 8. Fenomeni fisico-chimici della respirazione — 9. Del sangue, sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue; del sangue venoso ed arterioso e loro differenze — 10. Del calore animale; temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale — 11. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale; influenza della temperatura esterna sull'economia animale; resistenza al freddo ed al caldo — 12. Delle secrezioni in generale; indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni — 13. Struttura degli organi secretori dell'urina; in qual modo avviene lo scolo dell'urina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nell'orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile — 14. Delle funzioni del fegato; fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato — 15. Della nutrizione in generale; liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo — 16. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente; ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione — 17. Della voce e della parola — 18. Del senso della vista — 19. Del senso dell'udito — 20. Del senso del gusto; id. dell'odorato — 21. Della innervazione in generale; azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali — 22. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico — 23. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo) — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose — 4. Vaiuolo e vaccinazione — 5. Morbillo — 6. Scarlatina — 7. Risipola — 8. Delle varie specie d'angina — 9. Bronchite — 10. Pleuro-polmonite — 11. Tisichezza polmonare — 12. Meningite ed encefalite — 13. Neuralgie in genere — 14. Pericardite; miocardite; endocardite — 15. Catarro gastro-intestinale — 16. Epatite; itterizia — 17. Nefrite e cistite — 18. Reumatismo muscolare ed articolare — 19. Epilessia — 20. Apoplessia — 21. Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale; fenomeni locali e generali — 2. Flemmone circoscritto e diffuso — 3. Ascessi acuti e lenti — 4. Scottatura e congelazione — 5. Contusioni e commozioni — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici — 7. Ferite da taglio e da punta in generale — 8. Id. d'arma da fuoco — 9. Id. del capo e del collo — 10. Id. del petto — 11. Id. dell'addome — 12. Id. degli arti — 13. Tetano traumatico — 14. Fratture in generale — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola — 16. Id. dell'omero — 17. Id. delle ossa dell'avambraccio — 18. Id del femore — 19. Id. della fibula e della tibia — 20. Lussazioni in generale — 21. Lussazione scapulo-omerale — 22. Id. del gomito e della mano — 23. Id. coxo-femorale — 24. Id. del ginocchio e del piede — 25. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale) — 26. Aneurismi delle arterie degli arti.

Per il Ministro: T. BUCCHIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella Regia Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 maggio prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 12 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di aprile 1879.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 15 febbraio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia generale nell'Università di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di patologia generale nell'Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 20 febbraio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

Il signor Giuseppe di Mario Schininà, domiciliato in Catania, ha dichiarato lo smarrimento di una ricevuta, num. 596, rilasciatagli il giorno 28 maggio 1875 da questa Direzione Generale, pel deposito di un certificato, n. 107010|289950, della rendita di lire 510, a lui intestato e vincolato ad usufrutto a favore di Poesio Antonio fu Giuseppe.

A termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla consegna al signor Giuseppe Schininà dei titoli al portatore, provenienti dal tramutamento della rendita sovraccennata.

Firenze, 12 marzo 1879.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 46467 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5, al nome di Romanelli Elisabetta fu Francesco, già vedova di Paolo D'Andrea, moglie in seconde nozze di *Angelo Di-Gennaro*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romanelli Elisabetta fu Francesco, già vedova di Paolo D'Andrea, moglie in seconde nozze di *Antonio Cardelli*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 1° marzo 1879.

***Per il Direttore Generale*: Ferrero.**

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Genova,

Visti gli articoli 2, 3, 40 e 41 del regolamento approvato col Reale decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

Dichiara

aperto il concorso ai posti di alunno presso le seguenti cancellerie giudiziarie del distretto della prefata Corte:

N° 4	presso la cancelleria della Corte d'appello.		
» 7	id.	del Tribunale civile	di Genova.
» 1	id.	id.	di Chiavari.
» 1	id.	id.	di Finalborgo.
» 2	id.	id.	di Massa.
» 1	id.	id.	di Oneglia.
» 1	id.	id.	di Pontremoli.
» 1	id.	id.	di San Remo.
» 1	id.	della Pretura	Maddalena in Genova.
» 1	id	id.	Portoria id.
» 1	id.	id.	S. Teodoro id.
» 1	id.	id.	S. Vincenzo id.
» 2	id.	id.	Urbana id.
» 1	id.	id.	di Recco.
» 1	id.	id.	di S. Martino d'Albaro.
» 1	id.	id.	di Sampierdarena.
» 1	id.	id.	di Sestri Ponente.
» 1	id.	id.	di Torriglia.
» 1	id.	id.	di Voltri.
» 1	id.	id.	di Massa.
» 1	id.	id.	di Oneglia.
» 1	id.	id.	di Diano Marina.
» 1	id.	id.	di Porto Maurizio.
» 1	id.	id.	di San Remo.
» 1	id.	id.	di Dolceacqua.
» 1	id.	id.	di Sarzana.
» 1	id.	id.	di Levanto.
» 2	id.	id.	di Spezia.
» 1	id.	id.	di Savona.

L'esame avrà luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nel giorno diciassette del prossimo aprile.

Coloro che aspirano ad uno dei detti posti devono presentare non più tardi del quindici stesso mese di aprile al Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario ove intendono di sostenere l'esame pratico prescritto dall'articolo 2° del citato regolamento la loro domanda di ammissione, unendovi i documenti necessari per giustificare:

1° Di aver compiuta l'età d'anni 18;

2° Di essere cittadino del Regno;

3° Di essere di sana costituzione;

4° Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;

5° Di non essere in istato d'accusa, o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Di non essere in istato di interdizione, od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Genova, addì 10 marzo 1879.

Il Primo Presidente: Eula.

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte d'Appello di Genova,

Veduti gli articoli 3, 7, 8, 9, 10, 40 e 41 del regolamento approvato col Reale decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

Dichiara aperti gli esami da scrivano presso le cancellerie e segreterie giudiziarie nel distretto della Corte d'appello di Genova, e fissa agli aspiranti il termine a tutto il 10 prossimo aprile per depositare presso il Presidente del Tribunale del circondario da cui dipendono la loro domanda corredata dei documenti prescritti dall'articolo 7 del citato regolamento.

Genova, addì 10 marzo 1879.

Il Primo Presidente: EULA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il principe Lobanoff, ambasciatore di Russia, ha indirizzato alla Porta la presente nota relativa alle garanzie concernenti la nuova combinazione finanziaria:

" Costantinopoli, 28 febbraio 1879.

" Signor ministro. I giornali di Costantinopoli hanno pubblicato un accomodamento che la Sublime Porta è disposta a conchiudere con un gruppo di banchieri esteri per la unificazione dei suoi antichi débiti e la conchiusione di un nuovo prestito.

" Benchè creditore anch'esso della Sublime Porta per la somma dell'indennità di guerra, il governo imperiale russo, onde non ledere gli interessi dei creditori della Turchia, ha, per mezzo dei plenipotenziari, dichiarato di voler rispettare tutte le ipoteche *anteriori*. Riconoscendo in tal modo il diritto di priorità delle ipoteche già riservate agli antichi debiti dell'impero ottomano, comunque si intitolino, il governo imperiale, il quale è allistato per ordine di data fra i creditori della Turchia, ha, per virtù di questo medesimo principio, un diritto incontestabile di prorità riguardo a tutte le altre entrate non ancora affette di ipoteca al momento della firma del trattato di Berlino.

" Ora, affine di assicurare l'accomodamento che sta per conchiudersi, la Sublime Porta offre delle entrate che non erano ancora state impegnate e talune delle quali a quest'ora non esistono nemmeno, com'è del tributo della Bulgaria. Una simile determinazione avrebbe per effetto di alienare anticipatamente la maggior parte delle garanzie disponibili e più sicure e di rendere illusorio l'obbligo che la Sublime Porta ha contratto di garantire alla Russia l'indennità di guerra.

" Il governo imperiale non può nemmeno vedere con indifferenza la creazione di una Commissione che avrebbe il diritto non solo di disporre delle imposte e delle entrate concedute; ma anche di sorvegliare e di verificare le entrate generali dell'impero e nella quale, oltre ai membri ottomani, non vi sarebbero che dei delegati inglesi e francesi.

" Le accennate stipulazioni possono compromettere gravemente i considerevoli interessi che il governo imperiale russo deve tutelare, a meno che la Sublime Porta non si trovi in grado di disinteressare la Russia eseguendo subito e compiutamente il pagamento che le compete. Ma siccome questo non è il caso, il governo imperiale, dopo aver presa cognizione del progetto che venne pubblicato, mi ha prescritto di dichiarare alla Sublime Porta che egli si oppone alla distrazione di qualsiasi nuova ipoteca fino a quando non saranno stati pienamente convenuti e determinati mercè di un accordo fra il governo imperiale e la Sublime Porta i pegni che devono garantire la indennità di guerra.

" Quanto alla istituzione della Commissione finanziaria, il governo imperiale è di parere che il solo mezzo di conciliare tutti gli interessi sarebbe quello di istituire una Commissione finanziaria internazionale, come quella prevista dal protocollo 18 del Congresso di Berlino.

" Colla presente nota ho l'onore di adempiere l'ordine ricevuto, e colgo l'occasione, ecc.

« Firmato LOBANOFF. »

Alla nota che precede la Porta rispose: 1° Il protocollo n. 11 del Congresso di Berlino non ha classificati i creditori dello Stato, nè la Russia secondo un certo ordine. Esso si è limitato a stipulare che la Russia rispetterebbe i diritti acquisiti da creditori antecedenti, e quindi la Porta non ha giammai alienato il suo diritto naturale di disporre delle sue entrate libere così come ad essa talenti; 2° che il provvedimento presente non può che essere favorevole ai creditori non garantiti poichè esso diminuisce il debito pubblico, libera una parte delle entrate precedentemente vincolate, e migliora le finanze del debitore; 3° che riguardo al tributo bulgaro risulta dal protocollo n. 7 essere stata intenzione di tutte le potenze che questo tributo dovesse competere ai portatori di titoli della Porta ottomana; 4° che la Commissione incaricata d'amministrare le imposte indirette non ha alcun carattere politico, e che se quattro dei membri della medesima devono venire designati alla scelta del governo turco dai governi francese ed inglese, ciò non si fa che per dare maggior garanzia ai portatori di titoli; 5° e che, finalmente, la Commissione internazionale, raccomandata dalle potenze alla Sublime Porta nel protocollo 18, rimane senza oggetto perchè l'accordo fra lo Stato ed i suoi creditori, che esso doveva ricercare, è già un fatto compiuto.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica il testo di una nota confidenziale indirizzata dal marchese di Salisbury a lord Loftus, in data 26 gennaio, in risposta ad una nota russa del 3 gennaio, nella quale il governo russo dichiarava che non potrebbe essere tenuto responsabile dei pericoli che provenivano per la pace pubblica dalle difficoltà incontrate dalle Commissioni internazionali, attesa l'opposizione dei delegati inglesi.

Lord Salisbury fa osservare nella sua nota che l'esame del protocollo pervenuto nel frattempo in mano a lord Loftus proverebbe quanto false fossero le supposizioni del principe Gortschakoff. Nella Commissione per la definizione dei confini della Bulgaria, la differenza d'opinione fra i suoi membri divenne insormontabile e questo si fece conoscere nella votazione che seguì, nella quale i delegati russi votarono in un senso e tutti gli altri in un altro.

Dice che la Commissione internazionale per l'ordinamento della Romelia orientale non si è ancora per buona sorte imbattuta in nessuna differenza d'opinione che potesse essere

di serio ostacolo ai suoi lavori, e nella votazione che ne seguì, il delegato inglese si trovò perfettamente d'accordo coi suoi colleghi. I veri motivi della dilazione ch'ebbe a soffrire la deliberazione della Commissione, non furono cagionati nè dalla risoluzione promossa dal delegato austriaco, nè da alcun voto negativo, se si eccettui quello russo.

Passa poi a enumerare quanto accadde di simile anche nelle altre quistioni. Non vuole per altro recare con ciò biasimo veruno ai membri della Commissione russa. Dice che il governo della regina è ancor esso persuaso che l'esecuzione del trattato di Berlino sia una cosa assai delicata. Ma trova assolutamente necessario di persuadere, sulla opportunità della sua esecuzione, tutti coloro che sono di parere contrario.

Osserva che l'amministrazione superiore della Romelia orientale, la quale trovasi in mano del governo russo, non venne resa indipendente, ma venne subordinata al governatore generale della Bulgaria. Le misure prese per organizzare la milizia locale accennano chiaramente ad una segreta intenzione. Venne armato un numero considerevole di reclute rumele, e le si vanno esercitando nelle armi con molto ardore. Osserva essere prossimo il momento in cui l'esercito russo abbandonerà la provincia turca; l'unione che durante l'amministrazione russa venne conservata tra la Bulgaria e la Romelia orientale sta per cessare; le disposizioni militari sopra accennate hanno per iscopo d'eccitare la popolazione ad una opposizione attiva all'effettuazione del trattato di Berlino. L'esito che i rivoltosi potrebbero ottenere non può essere di durata, ma sempre però d'effetto assai calamitoso pel loro paese. La responsabilità quindi è somma.

È desiderio del governo di Sua Maestà la Regina che la reggenza provvisoria della Romelia orientale sia resa indipendente dalla Bulgaria, e desidera inoltre che la istituzione della milizia rumela sia informata al trattato di Berlino. Nutre fiducia che sarà cura del governo russo di mettere serio riparo alle tristi conseguenze che potrebbero risultare dalle irregolarità finora esistenti.

Lord Salisbury desidera che questa nota sia partecipata al principe Gortschakoff e sia rimessa a Sua Eccellenza una copia relativa.

L'*Agenzia Russa* di Pietroburgo del 12 marzo nega che il progetto di una conferenza diplomatica sia provenuto dalla Russia. Non in via ufficiale, dice l'*Agenzia*, ma soltanto nella stampa si è trattato quest'argomento, e per tale mezzo fu constatata l'urgenza, universalmente riconosciuta, di stabilire un accordo sulle quistioni ancora aperte, prima che cessi l'occupazione russa.

A completare queste notizie dell'*Agenzia Russa* sul progetto di conferenza, un telegramma particolare della *Politische Correspondenz* da Pietroburgo, 12 marzo, annunzia che nella sua ultima circolare il gabinetto della Neva si è limitato a segnalare unicamente le quistioni non ancora risolte che potrebbero provocare nuove conflagrazioni locali. Non si sarebbe però fatto cenno alcuno nè della Bulgaria, nè della conferenza, e non si sarebbe proposta nessuna soluzione. Il telegramma aggiunge che coll'ultima sua circolare il gabinetto di Pietroburgo deve aver avuto di mira dei negoziati diretti tra i gabinetti in forma diversa da quella di una conferenza.

L'imperatore Alessandro e la sua Corte partiranno il 29 corrente per Livadia. L'imperatore sarà accompagnato dal consigliere di Stato signor Giers. Il cancelliere, principe Gortschakoff, rimarrà a Pietroburgo.

Scrivono per telegrafo da Tirnova, 12 marzo, che i deputati hanno nominata la Commissione che dovrà compilare la risposta al discorso del principe Dondukoff.

I deputati hanno quindi deciso all'unanimità di differire le sedute a lunedì, affinchè la Commissione abbia il tempo di stabilire i termini dell'indirizzo, ed i deputati quello di concertarsi, extra-parlamentarmente, coi delegati della Tracia e della Macedonia a proposito dei passi da farsi presso le potenze.

I deputati non discuteranno le quistioni che si rannodano alle candidature al trono di Bulgaria, se non dopo il ritorno della deputazione che si recherà presso le potenze. Essi sperano che la deputazione al ritorno potrà dare qualche ragguaglio che servirà di guida ai deputati nella scelta del principe.

Nessuna candidatura indigena ha probabilità di riuscita. Il principe Dondukoff ha dichiarato, nelle conversazioni private, che non accetterebbe la corona principesca se fosse eletto, e che lo Czar non permetterebbe a nessun suddito russo di accettarla.

Se fosse diversamente, il principe Dondukoff, grazie ai servigi resi al paese ed all'affetto che hanno per lui i bulgari, sarebbe certamente eletto, attese le disposizioni attuali della maggioranza dei deputati.

L'elezione pare che si farà tenendo conto della quistione della Romelia. Sarà eletto principe quel candidato che per la sua nazionalità e le sue relazioni, avrà le maggiori influenze presso le potenze per ottenere delle modificazioni nella situazione che il trattato di Berlino ha fatto al popolo bulgaro.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

Sull'invasione dei ribelli chinesi nell'Annam, la *O. C. Mail* di Hong-Kong scrive quanto segue: Secondo le più recenti notizie da Haiphong, il temuto Li-yung-tsai fa dei significanti progressi nel Tonquin, provincia settentrionale dell'Annam. Dopo essersi impossessato della città di Thai Nguyen, situata a circa 40 miglia al N. E. di Hanoi, egli minacciava la posizione più importante di Bak-Ninh, ove risiede un abile governatore. Secondo altre notizie, sembra che Li abbia operato un movimento retrogrado da Bak-Ninh, senza che sieno note le ulteriori sue intenzioni. Quella città intanto non è distante da Hanoi che 15 miglia, mentre che Hai Dong, sede del governatnre generale, si trova a circa 30 miglia al S. E., nella direzione di Haiphong. Il governatore generale a Hai Dong dicesi che sia molto allarmato pei progressi fatti da Li durante le ultime settimane. Si ritiene pure che i chinesi che abitano in quella provincia siano favorevoli all'impresa di Li, e che i francesi non vedano di mal occhio l'allontanamento delle autorità locali, ed anzi si suppone che essi approvino segretamente i progressi degli invasori.

Fin adesso Haiphong è rimasto libero da qualunque contatto coi combattenti, e visto che Hue è situato a cinquanta miglia dalla costa e dalla imboccatura del fiume Sankoi, ove si trova Haiphong, pare sicuro che questo porto non sarà molestato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 14. — La dimostrazione organizzata contro il municipio limitossi ad una deputazione che fu ricevuta dal prefetto.

Il generale Sacchi passò in rivista la guarnigione. Vi assistevano moltissimi cittadini. Le finestre sono imbandierate.

Costantinopoli, 14. — La partenza della flotta inglese è ritardata fino alla prossima settimana.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Il conte Zichy, ambasciatore d'Austria-Ungheria, ricusò di inserire nella convenzione relativa alla Bosnia un articolo indicante il carattere temporario di questa occupazione. La Porta probabilmente non cederà. »

Parigi, 14. — Un telegramma del governatore della Nuova Caledonia, datato da Sidney, 12 corrente, dice che il paese è completamente pacificato; le ultime tribù insorte fecero la loro sottomissione, e tutto è terminato.

Genova, 14. — Gli edifizi pubblici e i bastimenti nel porto sono imbandierati. Il generale Quaglia, a mezzogiorno, passò in rivista le truppe del presidio, schierate sulla spianata dell'Acquasola.

Questa sera il teatro Carlo Felice sarà illuminato a giorno.

Milano, 14. — La città è imbandierata.

Questa mattina, sulla Piazza d'Armi, la rivista della guarnigione fu passata dal generale Di Revel. La sfilata delle truppe ebbe luogo sulla piazza del popolo. Grande concorso di popolo.

Questa sera saranno illuminati i pubblici edifizi e la galleria. I teatri saranno illuminati a giorno.

Fu pubblicato un manifesto per la traslazione delle ossa dei morti del 6 febbraio 1853, che si farà domenica dal cimitero di Porta Magenta al cimitero monumentale.

Il prefetto ha fatto ammonire i promotori di non uscire dalla legalità e di non portare bandiere sovversive, altrimenti sarebbe costretto ad intervenire colla forza.

Termoli, 14. — La Società operaia di Termoli (Molise) ha festeggiato solennemente il giorno natalizio di S. M. Umberto I.

Buda-Pest, 14. — È smentita la voce che un grande incendio sia scoppiato a Stuhlweissenburg (Alba Reale).

Berlino, 14. — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che, avendo la Serbia dichiarato di essere pronta a porre in esecuzione l'uguaglianza delle religioni, la Germania ne riconobbe l'indipendenza e nominò il console generale conte Bray incaricato d'affari a Belgrado.

Genova, 15. — Ieri sera la città era molto animata. Le vie e le piazze erano affollate fino ad ora tarda. Al teatro Carlo Felice fu suonata la marcia Reale, che fu ripetuta ed applaudita.

Torino, 14. — Il generale Cosenz passò in rivista la guarnigione. Grande concorso di popolazione.

Questa sera gli edifici pubblici erano illuminati.

Ebbe luogo una rappresentazione di gala al teatro Carignano, ornato di bandiere. Il teatro era affollatissimo. Dopo la fanfara, fu declamata una poesia a Torino e al Re. Applausi frenetici e prolungati.

Bologna, 14. — Fu festeggiato il compleanno di S. M. il Re. Il generale Mezzacapo passò in rassegna il presidio. Stasera vi saranno concerti musicali e luminarie. La città è imbandierata.

Parigi, 14. — Il *Français* annunzia che i ministri del 16 maggio e del 23 novembre intendono di protestare con un atto pubblico contro il voto di biasimo.

Il *Soir* annunzia che il generale Berthauld, ministro della guerra nel gabinetto del 16 maggio, diede stamane la sua dimissione da comandante del 18° corpo d'esercito.

Lisbona, 14. — La Camera dei deputati approvò con 91 voto contro 32 una mozione favorevole al governo circa la concessione del Zambezé, ed approvò con 36 voti contro 15 il progetto di riforme riguardante la Guinea.

Buda-Pest, 14. — La Delegazione ungherese approvò tutti i crediti suppletori pel ministero degli affari esteri, e per l'occupazione, secondo le proposte della Commissione.

Il conte Andrassy, rispondendo al vescovo di Roman, dichiarò che la notizia dei giornali, riguardante la pretesa spartizione della Rumenia fra la Russia e l'Austria, è completamente priva di fondamento.

Verona, 18. — In occasione del natalizio di S. M. il Re, la Società dei canottieri ha costruito sull'Adige una piattaforma illuminata. Gli edifizi pubblici e le due rive del fiume erano vagamente illuminate. Immensa popolazione acclamante a Sua Maestà.

Palermo, 14. — La città oggi è stata in festa. La rivista militare al Foro Italico è riuscita imponente. La ritirata delle truppe coi fanaletti al suono delle musiche riuscì brillantissima. Continui evviva al Re e all'esercito.

Il prefetto, entrato al teatro Bellini illuminato a giorno, fu accolto con ovazioni. Si fece replicare l'Inno Reale.

Brescia, 14. — Stamane il generale Lombardini passò in rivista il presidio.

Questa sera gli edifizi erano illuminati. Le musiche militari e la cittadina, accompagnate da 300 fiaccole, percorrono le vie principali. Gran folla. La città è imbandierata.

Versailles, 14. — Il Senato approvò il progetto che regola le tariffe doganali per la importazione di alcuni articoli stranieri.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA

PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 15 febbraio 1879.

Il socio avv. cav. Pietro Bortolotti riprende, al punto in che lo scorso anno lasciolla, la lettura delle *Memorie di mons. G. Sabbatini*, da servire alla patria cronaca del suo tempo.

Presso allo scoppio della guerra di successione austriaca in Italia stava il duca Francesco III, stretto già nascosamente colla Spagna, simulando in Modena un'armata neutralità tra i futuri nemici, gli austro-sardi sfilatigli alle spalle nel Carpigiano e Reggiano, e i segreti alleati, gli spagnuoli, perplessi ed oziosi in fondo alle Romagne. Quando intercettato a Milano e decifrato a Vienna un dispaccio di monsignor Sabbatini, inviato estense a Parigi, e svelatosi tutto il mistero, alti lamenti e rimbrotti ne furono fatti al Duca dal celebre ministro sardo, marchese d'Ormea, mentre sardi ed austriaci, occupato Reggio e passando in vista di Modena, affrettavansi con abile mossa ad afforzarsi lungo il Panaro, separando il Duca dalle armi di Spagna, non accorse in tempo da prevenirli. Le angustie del Duca, i tumultuosi approvigionamenti e apprestamenti di difesa nelle due piazze di Modena e Mirandola, i danni dell'intero contado, duramente trattato dal nemico, lo sgomento dei cittadini, onde sono eco parecchi tratti di lettere del Muratori, sono l'argomento della presente lettura. La quale, fattasi l'ora tarda, chiudesi colla ritirata del Duca e sua famiglia a Sassuolo.

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — L'*Arena* del 13 annunzia che l'avvocato Giuseppe Prosperini e suo padre Ferdinando, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della signora Anna Maria Furlani, madre del primo e moglie del secondo, elargirono lire 1000 a beneficio dei poveri della Pia Casa di Ricovero di Legnago.

— Leggiamo nella *Sentinella Bresciana* del 14 che il nobile signor L. Carboni elargì lire 1000 da ripartirsi in parti eguali fra il Pio Istituto Pavoni, il Pio Istituto Derelitti, la Pia Opera Baliatico e l'Ospizio Marino di Brescia.

Terremoto. — Il *Libero Cittadino* di Siena del 13 annunzia che domenica scorsa, alle ore 7 55 antimeridiane, in quella città fu sentita una leggera scossa in senso ondulatorio.

Notizie marittime. — La corvetta svedese *Gefle* lasciò il porto di Napoli il 12 corrente.

Notizie del Giappone. — L'*Osservatore Triestino* dell'11 scrive:

Ad Hakodate un terribile incendio distrusse 1200 case. La popolazione totale di Tokio, capitale del Giappone, conta 1,036,771 persone che abitano 236,961 case, comprese quelle nelle quali abitano gli europei. La nave americana *Coldstream*, che andava da Nuova York a Yokohama, carica di olio di Kerosine, e che aveva poggiato a Kobe, lasciando questo porto, s'investì, poi, scagliandosi, s'incendiò, e le fiamme non furono domate che dopo la perdita di 1000 casse di questo olio.

L'industria continua a fare dei progressi nel Giappone. Un foglio d'Osaka annunzia che un'associazione di abitanti del distretto d'Avaji, nella prefettura di Hiogo, intende stabilirvi delle fattorie per la manifattura di stoffe di cotone in sette luoghi delle isole di Liucin con un capitale di 160,000 yen. Un consimile progetto viene annunziato da Osaka con un capitale di 14,500 yen. Intanto il valore delle importazioni nel Giappone supera sempre il valore delle esportazioni, così p. e. quello delle esportazioni dai porti aperti del Giappone per l'estero durante il mese di settembre ammontava a 1,781,201 yen, mentre il valore delle importazioni nello stesso mese ammontava a 2,531,386 yen, dunque l'ultimo superava il primo di 750,184 yen. Il valore totale delle monete di oro, d'argento e degli altri metalli esportati nello stesso mese per i paesi esteri ammontava a 506,862 yen. Il totale incasso dei dazi sulle importazioni e sulle esportazioni in quel mese ascese a yen 188,099. Rileviamo da un rapporto della zecca di Osaka che l'importo totale delle monete coniate da quella zecca durante l'anno 1877 fu di 5,348,330 yen, ed il valore delle monete coniate nella medesima zecca dal gennaio 1869 sino al giugno del 1877 fu di 82,844,557 yen.

I rapporti militari delle armate dell'Europa e dell'America sono stati tradotti in lingua giapponese e stampati, per ordine del dipartimento della guerra, per essere distribuiti fra le truppe giapponesi. Il generale americano Le Gendre ha pubblicato un'opera interessante, sotto il titolo: *Il Giappone progressivo.* Questa opera contiene molte tabelle interessanti ed una eccellente carta del Giappone.

Diciotto anni in un'isola disabitata. — Un giornale di S. Francisco pubblica un'interessante narrazione intorno ad una donna indiana, abbandonata accidentalmente nell'isola di S. Nicolas, all'ovest delle coste meridionali della California, la quale passò diciotto anni in quell'isola prima di essere soccorsa e ricondotta sul continente.

Il fatto della sua esistenza è stato scoperto da un uomo che erasi recato dalla terra ferma all'isola di S. Nicolas, per cacciar ivi la lontra, e il quale notò delle impronte di passi umani profondamente segnati nella sabbia. Egli non potè a lungo seguire queste orme, ma alla fine, tre anni fa, un uomo della sua compagnia si trovò prestamente in presenza dell'oggetto delle sue ricerche. Quella donna era in una specie di piccola capanna circolare formata da rami, di circa cinque piedi di altezza e sei di larghezza, con una stretta apertura da una parte.

La donna che abitava colà portava una veste formata da pelli d'una specie d'anitra selvatica, che non può nè camminare, nè volare. Questa veste discendeva quasi fino ai piedi quando essa stava ritta. Al momento in cui si arrivò vicino ad essa si trovava seduta, colle gambe incrociate, e intenta a spogliare una foca con un grossolano coltello formato da un cerchio di ferro adattato ad un pezzo di legno. Essa aveva la testa coperta non d'altro che di una massa di capelli, d'un bruno giallastro, colore prodotto certamente dal sole e dalle intemperie atmosferiche; quei capelli erano corti, come se le estremità fossero state consumate dal tempo. Nell'isola v'era qualche cane selvatico, e parecchi di questi si tenevano vicini ad essa e sembravano riconoscerla per padrona. Si nutriva di una pianta che assomiglia al cavolo, e che i Californiani chiamano *palasanto* e di una radice conosciuta sotto il nome di *coreamite*, come anche di carne e di lardo di diverse specie di foche.

Possedeva una piccola rete per pigliare le conchiglie, e forti lenze fatte con budella di foca, ciò che indicherebbe che essa pescava in mare. L'espressione del suo volto era aggradevole, i suoi tratti regolari e simmetrici coloriti assai più chiaro di quelli delle donne del vicino continente. Alcune persone conclusero che essa aveva dovuto appartenere a qualche tribù del nord America.

Non comprendeva assolutamente nulla di quanto le si diceva in alcuni dialetti del sud della California, ma aveva una notevole abitudine di conversare con segni. Aveva conservati tutti i suoi denti, ma fortemente guasti per l'uso degli elementi duri che aveva a masticare. Aveva circa cinquant'anni. Salutava tutti coloro che a lei si avvicinavano e li riceveva con un grazioso sorriso.

Questa povera donna seguì volontariamente alla loro nave gli uomini che l'avevano trovata; però conservava tutta la ritrosia, tutta la modestia femmile. Mostrava una singolare destrezza nel foggiare dei vasi con erba e asfalto che trovansi in abbondanza in quell'isola e sul continente, e sembrò riconoscesse parecchi oggetti di cui si fa uso nella vita civile. Morì qualche settimana dopo il suo arrivo in America, in seguito ad una caduta ed alla dissenteria che aveva preso mangiando troppi frutti e vegetali.

Il commercio librario a Lipsia. — Il Consiglio municipale di Lipsia, in Sassonia, fece testè pubblicare un'interessantissima opera, intitolata: *La città di Lipsia ed i suoi dintorni*, descrizione geologica e statistica, illustrata da due piante topografiche e da 8 diagrammi litografati.

Da quella pubblicazione si apprende che la città di Lipsia conta attualmente 246 fra tipografie ed altri stabilimenti detti *poligrafici*, 294 librerie e 163 laboratorii di rilegatura di libri.

Una particolarità che prova il continuo e progressivo sviluppo che andò prendendo l'arte tipografica nella città di Lipsia si è quella che nel 1865 vi si contavano 122 presse a mano e 144 presse meccaniche, nel mentre che oggidì le presse meccaniche sono 251 e le presse a mano sono soltanto 110.

Il personale occupato nelle tipografie, presso le Case librarie e negli altri stabilimenti affini in Lipsia e nei dintorni è di 8580 persone. Nel 1877 da Lipsia si spedirono libri per un valore di 28 milioni di *marchi*, pari a 35 milioni di franchi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 marzo 1879 (ore 16 35).

Venti freschi e forti di ponente e maestro in Sicilia. Levante forte a Rimini ed a Po di Primaro. Nord a Genova. Maestrale fortissimo a Domodossola. Mare agitato in diverse stazioni. Cielo coperto in Sardegna ed al Gargano. Nuvoloso in gran parte del sud della penisola, in Sicilia, sul mar toscano, a Po di Primaro ed a Camerino. Pressioni diminuite di 3 a 4 mm. nella Comarca e nell'Italia meridionale. Aumentate di 3 a 6 mm. sull'Adriatico superiore e nell'Italia settentrionale; variamente oscillanti in Liguria ed in Toscana; in Terra d'Otranto 755 mm., in Piemonte e nel Veneto 760. Venti freschi in gran parte dell'Austria. Neve in diversi paesi della Gran Bretagna. Nel periodo decorso maestrale fortissimo in Piemonte. Libeccio forte alla Palmaria ed a Po di Primaro. Ieri alle ore 5 30 pom. tre leggere scosse di terremoto a Moncalieri. Sempre probabili dei venti freschi con cielo annuvolato specialmente nel sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,2	757,9	757,7	759,6
Termomet. esterno (centigrado)	6,9	14,6	15,8	10,4
Umidità relativa....	91	55	39	40
Umidità assoluta...	6,74	6,81	5,19	3,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	NE. 5	N.NE. 8	N. 12
Stato del cielo.......	0. bello vapori bassi	0. bello	2. pochi cirri	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,9 C. = 12,7 R. | Minimo = 4,9 C. = 3,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	82 70	82 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 90
Prestito Romano, Blount	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	93 75
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	”	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	878 —
Obbligazioni dette 6 0/0	”	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2118 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	504 50	503 50	506 50	506 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	”	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	750 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	447 —	446 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette..............	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	”	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	663 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	249 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 25	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 67	27 62	— —
Augusta..................	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 04	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 84 85 cont.

Banca Generale 504 cont., 504, 506 fine.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 28 febbraio 1879, col confronto di quella al 31 gennaio 1879.

TITOLI	Al 31 gennaio 1879 Attivo	Al 31 gennaio 1879 Passivo	Al 28 febbraio 1879 Attivo	Al 28 febbraio 1879 Passivo
Impieghi per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	»	»	»	»
Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	»	»	»	»
Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	»	»	»	»
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	11,345,264 05	»	11,099,526 93	»
Comuni e Provincie — Fondi pubblici	9,034,495 97	»	9,034,719 56	»
Corpi morali — Imprestiti diretti	4,052,620 16	»	4,070,626 22	»
Corpi morali — Fondi pubblici	2,558,950 91	»	2,556,773 11	»
Imprestiti a privati	13,118,871 17	»	12,689,573 88	»
» » contro pegno di valori pubblici	117,342 10	»	113,710 13	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,742,894 40	»	3,735,814 40	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	16,048 85	»	14,633 70	»
Debitori diversi infruttiferi	898,960 28	»	856,221 74	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,025,062 42	»	2,025,062 42	»
Masserizie e mobili	23,910 64	»	23,910 64	»
Beni stabili urbani	385,856 77	»	386,012 64	»
Stampati e libretti in essere	9,592 94	»	9,592 84	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	»	»	»	»
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	41,698 88	»	42,283 58	»
Beni immobili in conto di assegnamenti	12,535 34	»	12,535 34	»
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	»	20,850 72	»	20,850 72
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	32,898,966 60	»	32,438,062 59
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	330,949 39	»	203,471 51
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	3,796,928 07	»	3,691,615 52
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	28,043 »	»	28,043 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	4,649,448 37	»	4,411,013 45
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	45,120 23	»	45,338 47
Creditori diversi per vari titoli	»	429,673 49	»	407,177 56
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	2,025,062 42	»	2,025,062 42
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	60 »	»	60 »
Pigionali	»	9,715 99	»	6,929 31
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	»	»	»
Sconti attivi	»	295,528 54	»	293,495 67
Tassa di ricchezza mobile e diverse	2,430 18	»	2,547 48	»
Cassa di contanti	544,932 52	»	315,770 88	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	231,788 72	»	232,529 34
Avanzi al netto	»	3,169,331 94	»	3,180,665 93
	47,931,467 48	47,931,467 48	46,989,315 49	46,989,315 49

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 14 marzo 1879.

Visto il Direttore L. STROZZI ALAMANNI.

Il Primo Ragioniere F. PINUCCI.

1219

ATTO DI CITAZIONE.

Io sottoscritto usciere, sulla istanza di Antonio Maglia, di Milano, rappresentato dall'avv. Cetti, di Como, inerendo al decreto 6 marzo 1879 del Tribunale di Como con cui venne ammessa per alcuni fra li interessati la citazione per proclami; ritenuto che la sostanza fu Francesco Maglia, di Regoledo, è senza una regolare custodia e gestione, che grave pregiudizio può derivarne massime per la eventuale inaffittanza dello Stabilimento di Regoledo, ho ancora e per la terza volta citato come cito: Maglia Luigia Castellani, di Milano; Maglia cav. Giovanni, di Sassuolo; Maglia Antonietta e suo marito Eligio Bennati, di Asola; Varese Carlo, di Cagliari; Varese Giovanna e suo marito Castellani Gonippo, di Milano; Sozzani Carlo, pei minori suoi figli Ettore, Achille, Giuseppina, Giuseppe, Alberto e Clementina, residenti a Cosenza; Sozzani Francesco di Carlo, residente a Cosenza; Sozzani Luigi di Carlo, sottotenente bersaglieri, a Peschiera; Sozzani Emilia e suo marito Luigi Schiaelli, domiciliati a Carbonara (Ticino),

Perchè abbiano a comparire alla udienza sommaria 24 marzo 1879, ore 10 mattina, avanti al Tribunale di Como, per ivi sentire ammettere la sequestrazione giudiziale della sostanza abbandonata da Francesco Maglia, di Regoledo, compresovi lo Stabilimento di Regoledo; perchè inoltre sia acconsentita facoltà al sequestratario di procedere a contratti di affitto dello Stabilimento di Regoledo, al meglio della sostanza comune; colla esecuzione provvisoria.

Ed a mera abbondanza soggiungendo ancora che non comparendo li detti chiamati, od alcuno di loro, sarà provveduto nella causa anche in loro contumacia.

Milano, dall'uffizio delli uscieri del R. Tribunale civile e correzionale, li 12 marzo 1879.

1226 Bergomi Michele usciere.

AVVISO D'INVENTARIO.

Si fa noto a chiunque ne abbia interesse che nel giorno 19 marzo 1879, alle ore dieci antimeridiane, col ministero del sottoscritto notaro, esercente in Roma, si procederà all'inventario dei beni già spettanti al fu Pio Pezzi nel suo ultimo domicilio legale in Roma, via della Rosetta, numero 11, secondo piano, per quindi proseguirsi in altri giorni, ore e luoghi che saranno necessari, e ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Roma, 15 marzo 1879.

1247 Alessandro Colizzi not.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA AGRICOLA IPOTECARIA

SOCIETÀ ANONIMA AUTORIZZATA COI REALI DECRETI 29 LUGLIO 1868 E 11 GIUGNO 1870

Sede sociale in Napoli, strada Paolo Emilio Imbriani (già Concezione a Toledo), 32.

Gli azionisti della Banca Agricola Ipotecaria sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 29 marzo corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, nella sede sociale sopra indicata, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio centrale di amministrazione sull'andamento della Società a tutto il 31 dicembre 1878.

2º Approvazione della relazione medesima.

3º Approvazione del bilancio consuntivo del 1878.

4º Rinnovamento annuale della metà dei consiglieri.

Hanno dritto ad intervenire nell'assemblea generale tutti gli azionisti che tre giorni prima dell'adunanza (giusta l'art. 78 dello statuto) presentino il *riscontro* di deposito dei rispettivi titoli di azioni, eseguito presso le Casse sociali di Napoli e di Palermo.

Napoli, 6 marzo 1879.

1075

Il Consiglio Centrale di Amministrazione.

COMPAGNIE DES SALINES DE SARDAIGNE

Messieurs les actionnaires de la *Compagnie des Salines de Sardaigne* sont prévenus que, suivant délibération du Conseil d'administration, l'assemblée générale ordinaire annuelle aura lieu le 30 avril prochain, à midi, au siége de la Compagnie, à Gênes, rue S.te Agnès, n. 2. 1173

BANCO COMMERCIALE DELLE MARCHE

(2ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 18 dello statuto si prevengono i signori azionisti che la assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno di domenica 23 marzo prossimo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della Società, via del Commercio, numero 19.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'adunanza 7 aprile 1878.
2. Relazione sulla gestione sociale del 1878.
3. Approvazione del bilancio 1878.
4. Stabilire le spese e quant'altro è contemplato nell'art. 49 dello statuto.
5. Aumento del capitale sociale di lire 300,000, e proroga della Società a tutto l'anno 1905.
6. Rinnovazione della metà dei consiglieri.

Macerata, 20 febbraio 1879.

Pel Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: A. avv. VALCHERA.

NB. Si ricorda la disposizione dell'art. 15 dello statuto. 908

BANCA TOSCANA DI CREDITO

1220

Riassunto della situazione del dì 28 del mese di Febbraio 1879.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				Importo
Casse e riserva					L. 5,789,945 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,869,555 32		4,869,555 32	„ 4,869,555 32
	id. maggiore di 3 mesi	„	„		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„		
	Cambiali in moneta metallica	„	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„		
Anticipazioni					„ 4,767,752 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		„	„	„ 700,560 84
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„	„	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„	„	
	Effetti ricevuti all'incasso		„	„	
Crediti					„ 7,657,982 51
Sofferenze					„ 24,045 60
Depositi					„ 10,943,907 „
Partite varie					„ 448,495 10
				Totale	L. 35,202,244 10
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 33,871 88
				Totale generale	L. 35,236,115 98

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 260,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 12,232,840 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 7,130 62
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 235,477 84
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 10,943,907 „
Partite varie	„ 1,432,200 52
Totale	L. 35,111,555 98
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 124,560 „
Totale generale	L. 35,236,115 98

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 „
Argento	„ „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 53 73
Biglietti consorziali	„ 560,792 „
Riserva	L. 5,560 845 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 229,100 „
Cassa	L. 5,789,945 73

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	44,860	L. 2,243,000 „
da „ 100	25,994	„ 2,599,400 „
da „ 200	8,843	„ 1,768,600 „
da „ 500	10,752	„ 5,376,000 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
Somma		L. 11,989,000 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	12,192	L. 243,840 „
Totale		L. 12,232,840 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . L. 12,232,840 00 è di uno a 2 44

Il rapporto fra la riserva L. 5,560,845 73 e la circolazione L. 12,232,840 00 e gli altri debiti a vista L. 7,130 62 — L. 12,239,970 62 è di uno a 2 20

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50
Prezzo corrente delle azioni	L. 545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato (Acconto)	„ 4 00

AVVISO.

Il sottoscritto per accordi presi coi coningi Stanislao Massimi ed Anna Barberini, residente a Mentana, con la presente pubblicazione *toglie* ed *annulla* la diffidazione pubblicata il dì 13 febbraio 1879, e così rende agli stessi coniugi libera qualsiasi proprietà loro appartenga tanto mobile che immobile potendo dalla sottoscritta data vendere e mutuare.

Roma, 14 marzo 1879.

1224 SALVATORE DE TURRIS.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*).

Agli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato, si rende noto che il signor Eugenio Morelli, di Poggibonsi, essendo stato dispensato con decreto Reale del 30 ottobre 1876 dall'ufficio di notaro che esercitava in Poggibonsi, ha domandato al Tribunale civile di Siena, per mezzo di ricorso, lo svincolo della cauzione notarile.

Siena, 18 febbraio 1879.

1020 AVV. GIOVANNI ROSINI.

AVVISO. 1215

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Sebastiano e Carlo Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore, in danno della fallita *Compagnia Fondiaria Romana*, e per essa gli attuali sindaci liquidatori del suo fallimento signori Luciano Morpurgo ed avvocato Giuseppe Speranza, nella udienza del giorno sedici aprile 1879, innanzi la 3ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, cioè: — 1º lotto — Casa ed ambiente annesso, posta nel suburbio di Roma, con ingresso in via Flaminia, indicata nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti ed annessa alla relazione prodotta in cancelleria, quale tavola porta il numero 1 con la tinta gialla e con la lettera *A*, confinante la proprietà Carini, la strada che conduce allo Stabilimento dei bagni, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta di L. 60 47. — 2º lotto — Stabilimento dei bagni, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicati nella suddetta pianta, tavola prima, il primo con tinta rossa, lettera *B*, il secondo con tinta rossa, lettera *C*, con ingresso dalla via Flaminia, confinante questo fondo con le proprietà Danesi, Rotti, Corsi, Rey, la strada, salvi, ecc., gravato dell'annua imposta di L. 460 47. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima dal perito a ciascun fondo assegnato, ribassato però di sei decimi consecutivi, cioè: il primo lotto su lire 4272 80, il secondo lotto su lire 88,155 45, e con tutte le altre condizioni apposte nel bando di vendita. Chiunque vorrà concorrere all'acquisto dovrà depositare, prima della udienza, nelle mani del cancelliere il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, e le spese approssimative, cioè: pel primo lotto decimo lire 427 28, spese lire 400; pel secondo lotto decimo lire 8815 54, spese lire 9000. Si avvertono finalmente tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale nel termine di giorni 30 le domande di collocazione coi documenti giustificativi dirette al giudice delegato signor avv. Mascani.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

L'ecc.mo Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia con sua ordinanza emanata in camera di consiglio addì 20 gennaio 1879, e sulla richiesta di Gazzi Francesco fu Benedetto, di Terracina, mandava assumersi informazioni sull'assenza dei fratelli Angelo, Agostino ed Antonio Gazzi fu Benedetto, di Terracina, iscritti quali uomini di mare in questa Capitaneria di Porto, e partiti da oltre 20 anni, onde procedersi agli altri incumbenti a tenore degli articoli 23 e seguenti Codice civile.

Civitavecchia, 5 febbraio 1879.

659 Dott. AUGUSTO RIGGI proc.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 19 febbraio 1879, cioè:

Nitrato di soda chil. 250000 a lire 0 48, lire 120,000,

da consegnarsi nel termine di giorni 150 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della suddetta Direzione, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 11 77 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 27 marzo 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col documento comprovante di aver fatto presso l'Intendenza di Finanza di Salerno, ovvero nelle Intendenze di Finanza ove hanno sedi le autorità delegate a ricevere i partiti per conto di questa Direzione, il deposito prescritto dal succitato avviso in lire 12,000.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Firenze, Genova, Bologna, Ancona, Venezia, Torino, Messina, ed alla Direzione d'artiglieria della Fonderia di Napoli, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, presentando la ricevuta del medesimo.

Dato a Scafati, addì 12 marzo 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: GAETANO MOLA.

1218

SOCIETÀ PROMOTRICE DELL'INDUSTRIA NAZIONALE IN TORINO

(1ª *pubblicazione*)

I soci sono convocati in assemblea generale per il giorno di lunedì 31 marzo, alle ore 2 pomeridiane, nelle sale della Società, piazza Castello, n. 25, piano nobile.

Per mancanza di numero legale la seconda convocazione avrà luogo il giorno di martedì 15 aprile, alle ore 8 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1° Relazione del presidente.
2° Bilancio consuntivo del 1878.
3° Nomina di un vicepresidente.
4° Nomina di quattro consiglieri scadenti d'ufficio.

Torino, li 15 marzo 1879.

Per la Direzione
Il Presidente: LUIGI AJELLO.

1227

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 28 febbraio 1879, relativo ai

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari e le opere di fortificazione delle piazze di Mantova e Borgoforte durante il triennio 1879-80-81, *per l'annuo importo di lire* 37,500,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 80 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 16 marzo 1879, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dall'1 alle 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto negli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Si avverte che l'offerta stessa dev'essere stesa su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Dato a Verona, il 10 marzo 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

1212

SOCIETA' DI MONTEPONI

Imprestito Ferrovia Monteponi-Portovesme

3ª *Emissione.*

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Monteponi rende noto che la serie estratta in seduta pubblica del 10 corrente mese, e che è rimborsabile a far tempo dal 1° maggio prossimo, è quella portante la lettera **U.**

Il rimborso avrà luogo:

a **Torino**, alla Sede sociale, via Cavour, 41;
a **Neuchâtel**, presso i signori Sandoz et Berthoud.

Torino, 11 marzo 1879.

1229

AVVISO.

I signori azionisti della Società Miniera **Franco-Romana** sono convocati in Assemblea generale ordinaria a Parigi, Boulevard Malsherbes, n. 130, pel 30 marzo prossimo, alle ore otto del mattino, all'oggetto di deliberare sulla situazione e sui conti dell'esercizio.

Per farsi rappresentare all'Assemblea i signori azionisti dovranno munire i loro mandatari di procure notarili debitamente legalizzate.

Parigi, addì 11 marzo 1879.

1236 *Il Presidente del Consiglio* BRETONNEAU

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

AVVISO.

Dietro l'avviso di vigesima pubblicato li 19 febbraio decorso per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco detto di Caspriano nella strada Vissana sono state presentate in tempo utile due offerte, di cui è stata riconosciuta migliore quella dell'appaltatore Costantino Paganelli di Camerino, il quale sulla somma di lire 79,721 18, risultata nel primo incanto, ha offerto a titolo di vigesima il ribasso di lire 7 12 per ogni cento lire, riducendo così il corrispettivo di appalto a sole lire 74,045 03.

Dovendosi, giusta l'articolo 99 del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, procedere ad un nuovo incanto con lo stesso metodo dei partiti segreti, col presente si fa noto che le offerte a diminuzione della indicata somma di lire 74,045 03 si riceveranno nell'ufficio provinciale in schede chiuse e suggellate, nei modi e forme legali, fino alle ore 12 meridiane del giorno 2 aprile prossimo.

Le offerte saranno accompagnate dal prescritto documento d'idoneità e dal deposito di lire 1400 a garanzia delle spese.

In quanto alla cauzione definitiva del contratto di appalto, al termine assegnato per la ultimazione de' lavori ed alle condizioni e modi di pagamento, viene richiamato tutto ciò che si è in proposito annunziato nei precedenti avvisi di asta, che gli aspiranti possono sempre esaminare nell'ufficio provinciale insieme al piano di esecuzione, al capitolato, ai disegni delle opere di arte ed ai dettagli e calcolazioni estimative dei lavori.

La Deputazione provinciale nel nuovo incanto devenirà all'aggiudicazione definitiva dell'appalto stesso a favore di quello fra gli offerenti che reputerà migliore, attenendosi sempre alle disposizioni del citato regolamento.

Macerata, 12 marzo 1879.

Per la Deputazione
Il Prefetto Presidente: V. SALVONI.

1239

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile di Genova, sul ricorso presentato da Maria Carlini fu Bernardo, moglie a Michelangelo Panario, ammessa al gratuito patrocinio con decreto in data 29 ottobre 1878, con provvedimento del 18 dicembre 1878 ha ordinato che si assumessero informazioni sommarie prescritte dall'articolo 23 del Codice civile, e fossero fatte tutte le pubblicazioni e notificazioni richieste dall'articolo suddetto per constatare l'assenza del nominato Michelangelo Panario fu Antonio.

1225 Avv. Giuseppe Pistoni proc.

NOTA

per svincolo di cauzione.

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, l'avvocato Eugenio Ferri, notaio alla residenza nel comune di Oleggio, in seguito al Reale decreto 17 febbraio 1878, e dei certificati del signor ricevitore di Oleggio 10 gennaio e 3 febbraio 1879, ebbe ricorso al Tribunale civile di Novara perchè venga autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo della cauzione da esso prestata e risultante dal certificato nominativo n. 539440, della rendita di lire 80.

E ciò per ogni effetto che di ragione.

Novara, 1° marzo 1879

1029 F. Milanesi proc. c.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventitre aprile 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a primo ribasso, in sette distinti lotti, espropriati in danno del sig. Angelo Prosperi ad istanza della Fabbrica di S. Andrea in Subiaco, e per essa del rev.mo D. Rocco Clementi.

Fondi nel territorio di Subiaco.

1. Terreno seminativo, alberato, vignato, posto nel territorio di Subiaco, in contrada Limara dei Calli, segnato in mappa sez. 6ª, nn. 40 sub. 1 e 2, 42, 43, 44, di are 142 07, lire 2193 48.

2. Terreno simile nel detto territorio, in contrada Mimone, conf. ecc., segnato in mappa sez. 6ª, num. 1020, di are 19, lire 1418 94.

3. Terreno olivato nel territorio suddetto, contrada Caprola, sez. 4ª, n. 680, lire 115 58.

4. Terreno simile alberato, olivato, posto come sopra, sez. 4ª, numero 682 sub. 1, lire 818 50.

5. Terreno simile alberato, vitato, posto nel suddetto territorio, in contrada Collalto, sez. 6ª, nn. 754, 755, lire 166 26.

6. Terreno alberato, vitato ed olivato nel detto territorio di Subiaco, in contrada La Condotta, distinto in mappa sez. 6ª, n. 121, lire 334 47.

7. Terreno nel territorio suddetto in contrada Passo della Pesca, segnato in mappa sez. 6ª, nn. 869, 870 e 871, lire 673 36.

1223 Severino Tibelli proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

9ª SETTIMANA — Dal 26 febbraio al 4 marzo 1879. 1203

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
				Prodotti della Settimana.				
1879	171,188 70	3,187 40	42,779 70	207,518 40	3,493 18	428,167 38	1,446	296 10
1878	147,045 85	4,138 54	36,419 28	142,466 07	1 500 64	331,570 38	1,446	229 30
Differenze 1879	+ 24,142 85	— 951 14	+ 6,360 42	+ 65,052 33	+ 1,992 54	+ 96,597 00	„	+ 66 80
				Dal 1° Gennaio				
1879	1,405,298 10	40,050 40	343,775 80	1,515,943 00	25 516 80	3,330,584 10	1,446	2,303 31
1878	1,469,805 50	42,213 20	320,347 04	1,230,560 60	20,565 80	3,083,492 14	1,446	2,132 43
Differenze 1879	— 64,507 40	— 2,162 80	+ 23,428 76	+ 285,382 40	+ 4,951 00	+ 247,091 96	„	+ 170 88

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1879	71,643 30	1,516 50	9,471 45	82,966 30	3,471 40	169,068 95	1,155	146 38
1878	66,711 38	1,509 85	8,083 97	62,254 95	2 669 50	141,229 05	1,139	123 99
Differenze 1879	+ 4,931 92	+ 6 65	+ 1,387 48	+ 20,711 35	— 801 90	+ 27,839 30	+ 16	+ 22 39
				Dal 1° Gennaio				
1879	592,397 50	14 250 30	73,285 50	663,225 05	19,532 66	1,362,691 01	1,152 57	1,182 31
1878	558,454 12	13,194 40	77,922 92	543,347 30	26,848 03	1,219,766 77	1,139 00	1,070 91
Differenze 1879	+ 33,943 38	+ 1,055 90	— 4,637 42	+ 119,877 75	— 7,315 37	+ 142,924 24	+ 13 57	+ 111 40

(1ª *pubblicazione*)

NOTIFICAZIONE

a senso dell'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870, *n.* 5942.

Il Tribunale civile di Torino,

Udito in camera di consiglio il giudice relatore;

Visto ed esaminato il controscritto ricorso e gli uniti documenti;

Viste le sovrascritte conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara constare essere caduta nell'eredità morendo dismessa da Tommaso Berta fu Domenico la polizza di deposito n. 1302 di Pagella Marcellino di Gio. Battista, per l'ammontare di lire milleseicento, in forza d'istrumento di cessione 24 aprile 1866, rogato Leone, e conseguentemente spettare la medesima agli eredi di detto Tommaso Berta nelle seguenti proporzioni, cioè:

Alli Celestino e Marcellino fratelli Berta per cinque sedicesime parti ciascuno, e così per l'ammontare di lire cinquecento caduno;

Alli Pietro, Domenico, Cristina, Marcellina, Domenica e Celestina fratelli e sorelle Berta fu Tommaso per una sedicesima parte ciascuno, e così per lire cento caduno;

Alla Maria Peretti Griva, vedova di Tommaso Berta l'usufrutto sulla quarta disponibile di detta somma spettante in proprietà alli Celestino e Marcellino fratelli Berta per lire quattrocento ciascuno.

Dichiara constare che tutti i sovra nominati sono gli unici eredi del fu Tommaso Berta in proprietà ed usufrutto nelle proporzioni sovra indicate e risiedono in Coassolo.

Dichiara infine la Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti pienamente liberata e scaricata per l'ammontare di dette lire milleseicento ed accessori del deposito costituito colla polizza n. 1302 di Pagella Marcellino mediante pagamento di detta somma a mani di chi sovra e relativa loro quitanza, o di chi ne sia loro legittimo rappresentante o cessionario.

Torino, il 28 febbraio 1879.

Il presidente: Buffa.

Perincioli canc.

Per copia conforme,

Torino, li 6 marzo 1879.

Osasco.

1228

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.